

COMUNICATO STAMPA DEL 31.08.2010

## **“Rete Ricerca Pubblica” e “Rete29Aprile”**

### **insieme per la Ricerca e la Scuola Pubblica.**

La “**Rete Ricerca Pubblica**” (*libera aggregazione di lavoratori della ricerca pubblica per la salvaguardia della libertà e dell'indipendenza della ricerca in Italia* <http://retericerca pubblica.blogspot.com>) e la “**Rete29Aprile**” (rete dei ricercatori universitari <http://www.rete29aprile.it>), nella volontà di unire le proprie forze per una battaglia in difesa dell'autonomia e dell'indipendenza della Ricerca in Italia che sia di tutti i Ricercatori Italiani (Enti di Ricerca Pubblici e Università Pubbliche), **dichiarano totale solidarietà e appoggio a tutti i lavoratori precari della scuola pubblica** che da mesi protestano contro la legge 133 e da giorni **sono in sciopero della fame a Montecitorio per difendere la scuola pubblica** in vista dell'avvio del nuovo anno scolastico per il quale sono previsti ingenti tagli **di risorse e di personale che faranno piombare circa 20.000 precari della scuola nella disoccupazione.**

Ricercatori e insegnanti della scuola pubblica **sono accomunati dall'essere parte del sistema di produzione e diffusione della conoscenza e della cultura del nostro Paese**, sistema che in questi mesi sta vivendo un attacco frontale inedito e pericoloso, un attacco fatto di tagli pesantissimi ed ingiustamente punitivi che mettono a rischio la sopravvivenza del sistema stesso.

Mentre tutti i paesi evoluti investono massicciamente in formazione e ricerca, in Italia si approfitta della crisi per smantellare scuole, università ed enti di ricerca. Il prezzo da pagare sarà ben più oneroso dei risparmi ottenuti: abbandonare all'ignoranza le generazioni future avrà costi economici e sociali insostenibili per il Paese. Attaccare la formazione e la ricerca abbasserà il livello di benessere dei cittadini e renderà impossibile affrontare le sfide del futuro e la stessa convivenza civile.

**R29A e RRP auspicano quindi il coordinamento delle proteste di tutti coloro che lavorano nel settore della conoscenza (Scuola, Università e Ricerca) per difendere tutti insieme il diritto dei cittadini ad avere un futuro di crescita e sviluppo culturale e civile nel Paese.**

***SOPPRIMERE LA RICERCA SPEGNE ANCHE IL TUO FUTURO.***